

Pag	Testata	Data	Titolo
			<b>POLITICA COMUNALE</b>
2	MESSAGGERO METROPOLI	12.05.2010	Aeroporto, Sos a Napolitano [DANIELA FOGNANI] - (Estratto da Pag. 36)
3	OGGI ROMA	12.05.2010	«Critiche di natura tecnica» (Estratto da Pag. 20)
4	OGGI ROMA	12.05.2010	Ventucci, in nome del figlio [MASTROGIACOMO TIZIANA] - (Estratto da Pag. 20)
			<b>CRONACA INFORMAZIONE</b>
6	DNEWS ROMA	12.05.2010	Un viaggiatore «Sgradito perché sono malato» [REDAZIONE] - (Estratto da Pag. 6)
7	MESSAGGERO METROPOLI	12.05.2010	Multa di 500 euro ai non residenti che portano rifiuti nei cassonetti (Estratto da Pag. 36)
8	TEMPO ROMA	12.05.2010	Cassonetti solo per i residenti [LE MOGLIE CHIARA] - (Estratto da Pag. 46)



Appello del Comitato dei cittadini al Presidente della Repubblica e alla magistratura

# Aeroporto, Sos a Napolitano

Ciampino: «Chiediamo tranquillità, sicurezza e diritto alla salute»

di DANIELA FOGNANI

Un appello al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano ed alla Magistratura perché venga restituita alle migliaia di cittadini che vivono intorno all'aeroporto di Ciampino tranquillità, sicurezza e diritto alla salute. A rivolgerlo è il Comitato per la riduzione dell'impatto ambientale dell'aeroporto di Ciampino che da anni si batte, assieme alle amministrazioni comunali, per riportare la legalità nello scalo.

«Sono stati presentati - spiega Vincenzo Castagnacci, presidente del Comitato - dall'ottobre scorso, circa 500 esposti alla Magistratura, da parte dei cittadini di Ciampino, Marino e del X Municipio di Roma che sopportano da anni l'inquinamento acustico ed atmosferico prodotto dall'aeroporto, ci appelliamo al Presidente del-

la Repubblica, che siede a capo

del Consiglio Superiore della Magistratura, perché ci sia un intervento rapido e risolutore della magistratura».

Dal 2000, nello scalo Pastine, senza alcuna valutazione di impatto ambientale, è stato incrementato il traffico aereo da 700 mila a 5 milioni di passeggeri all'anno. Neanche i risultati del monitoraggio acustico, effettuato da Cristal che ha certificato come 14.500 cittadini "sopportino" un rumore superiore ai limiti consentiti, sono stati sufficienti a far ridurre il numero dei voli.

Anche dopo l'indagine epidemiologica Sera, condotta dal Dipartimento epidemiologico Regionale del Lazio, insie-

me alle Asl Rm H ed E, che ha dimostrato i danni prodotti sulla salute dei residenti dall'inquinamento dell'aeroporto, misure per limitare il traffico aereo non sono state prese. Si attende ora la conclusione della Conferenza dei Servizi per decidere i dovuti provvedimenti. I lavori della Conferenza dei Servizi, che dovrà dire in via definitiva quale rumore può sopportare lo scalo Pastine, dovrebbero concludersi il 27 maggio, dopo lo svolgimento delle due riunioni della Commissione tecnica che valuterà l'impronta acustica, programmate per il 14 e 21 maggio prossimi.

«Il Comitato - sottolinea Castagnacci - attende comunque con fiducia l'esito delle indagini della Magistratura a seguito degli esposti presentati».





## Boccali non si sbilancia sulla carica affidata

# «Critiche di natura tecnica»

**CIAMPINO** - Da Ivan Boccali, consigliere comunale del Pdl, riceviamo e pubblichiamo.

«La recente nomina del dottor Adriano Ventucci in seno alla neo-costituita "Ambiente spa", società per la gestione dei rifiuti nata da una costola dell'azienda Asp spa, ha suscitato numerose polemiche nel mondo politico ciampinese. Mi preme innanzitutto sottolineare che all'interno del nostro gruppo non esiste alcun tipo di frattura: il Pdl è formato da entità politiche di diversa estrazione e origine che, com'è giusto, mantengono vivo un sano e fattivo confronto, garanzia per gli elettori di onestà politica e intellettuale. Dopo le recenti consultazioni elettorali regionali, dalle quali siamo usciti più forti che mai, farebbe piacere a certi personaggi in mala fede cogliere sintomi di crisi e di divisione all'interno dell'unico schieramento di opposizione di peso rimasto in Consiglio comunale, anche per distogliere l'attenzione dalle reali defezioni che si sono verificate negli ultimi tempi in una maggioranza tutt'altro che coesa. Lungi dall'essere polemiche, le mie recenti dichiarazioni riportate dai mass-media intendevano semplicemente evidenziare la natura tecnica e non politica della carica affidata al dottor Adriano Ventucci. In diverse occasioni, infatti, lo stesso onorevole Cosimo Ventucci ha ribadito ai vertici lo-



Ivan Boccali (Pdl)

cali del partito che la nomina era da ascrivere esclusivamente alle qualifiche professionali di Adriano e non ad un suo eventuale ruolo politico all'interno del Pdl stesso. Per l'ennesima volta il nostro sindaco ha bellamente ignorato la consuetudine consolidata di affidare incarichi a rappresentanti dell'opposizione in seno agli organismi controllati dall'Ente, attuando piuttosto, attraverso la scissione dell'Asp spa, una politica dittatoriale del "divide et impera". Appare evidente che tanto ostracismo non può che ingenerare sospetti sulla trasparenza gestionale: cosa ha di tanto grave da nascondere questa Amministrazione da escludere qualsiasi forma di controllo sulle aziende di sua

proprietà? Il Pdl conferma, compatto, il proprio impegno politico a dare voce ai numerosi ciampinesi che, come noi, non possono tollerare oltre di vivere in quello che si è di fatto tramutato in un vero e proprio regime, un feudo a uso e consumo di politicanti senza scrupoli, attenti più ai propri interessi che a quelli della cittadinanza. Proprio in prossimità della prossima

«All'interno  
del Gruppo Pdl  
non esiste  
alcun tipo  
di frattura:  
siamo coesi»

scadenza elettorale amministrativa di Ciampino, oggi più che mai dico a tutti i politicanti in mala fede che si muovono al di fuori del Pdl, a tutti gli addetti e non ai lavori che sperano in una nostra divisione, a tutti gli sciacalli e gli avvoltoi che sperano di racimolare qualche voto raccontando i fatti altrui. Ecco, a tutti questi personaggi io dico di mettersi l'anima in pace, perché il Pdl di Ciampino è più forte, più coeso, più concentrato e più convinto della vittoria che mai in passato».

**red.pol.**



Tre consiglieri Pdl avevano preso le distanze dalla nomina nel Cda della "Ambiente spa"

# Ventucci, in nome del figlio

*L'onorevole: «Adriano non incasserà un euro per l'incarico ricevuto»*

**CIAMPINO** - Hanno tirato troppo la corda costringendo ad intervenire lo stesso onorevole Cosimo Ventucci. Parliamo dei tre consiglieri del Pdl Anna Contestabile, Massimo Balmas e Ivan Boccali, che nelle scorse settimane avevano preso le distanze dalla nomina del figlio dell'onorevole, Adriano, nel Cda della nuova società comunale "Ambiente spa", considerando quella carica di natura tecnica e non politica. Solo Boccali ha fatto un passo indietro, affermando che nel gruppo non c'è alcun tipo di frattura. Ma ora dopo la nostra intervista all'onorevole Ventucci le sue dichiarazioni assumono un significato diverso.

**Onorevole, cosa sta succedendo?**

«Sembra di essere scivolati nel patetico con la diafrasi che tre consiglieri comunali del Pdl da qualche tempo stanno recitando contro il sottoscritto, quali attori del teatro dell'assurdo di Jonsco. Hanno iniziato ispirando una farneticante lettera al neo coordinatore del Pdl, stigmatizzando il mio intervento in Parlamento a favore del trasferimento al nostro Comune di 180 mila euro per la ristrutturazione della Sala Convegni, che è un bene dei cittadini tutti e non proprietà del sindaco. La prima reazione all'insulsa contestazione è stato il dimissionamento del neo coordinatore da parte del Coordinamento provinciale e regionale del Pdl, con lettera a lui indirizzata e affissa nella bacheca della sede del coordinamento locale».

**Qual è il suo giudizio sull'Asp comunale e la sua scissione?**

«L'Asp pone molti dubbi sulla gestione in quanto troppo spesso è espressione di piccoli interessi che fanno capo ai diverbi fra consiglieri comunali di opposte fazioni, meno versati nel concetto di imprenditoria e più in quello di rappresentanza. Lo sdoppiamento dell'Asp con la creazione dell'Ambiente spa - capitale interamente pubblico e non di proprietà del sindaco - è un'iniziativa che risponde ad una norma di legge e che nel Cda non ha rappresentanti del Pdl, avendo il sindaco precluso ai consiglieri dell'opposizione di indicare i loro so-

dali, provocando la lamentela del frustrato che si comporta come "la volpe con l'uva", come ci ricorda il poeta latino Fedro».

**Qual è il significato della questione?**

«La questione, in primo luogo, fa riflettere sulle fusioni politiche che spesso generano qualche fastidio e non solo a livello istituzionale. A Ciampino due consiglieri comunali, a cui si aggiunge un terzo, si ritengono i referenti della politica locale usando a sproposito, su uno sgraziato manifesto, il simbolo del Pdl, furtivamente affisso nella notte di sabato 30 aprile. Il manifesto, come nelle migliori codarde tradizioni, era senza firma alcuna e veniva annunciato ciò che già era stato oggetto di un'intervista su "Nuovo Oggi Castelli" (ad Anna Rita Contestabile, ndr) e nella quale spiccava il riferimento ai "furbetti del quartierino": e cioè che un membro del Cda dell'Ambiente spa non era del Pdl, pur chiamandosi Ventucci. I suddetti consiglieri, ri-

tengo con un presunto millantato credito, dicono di vantare un legame con il sindaco di Roma e un neo assessore regionale tramite un antico ex consigliere comunale locale, piombato su Ciampino con intenti da scassaquindici. Gli ultimi due, mi riferisce il Provinciale, non hanno intenzione alcuna di impegnarsi su "voglie ciampinesi". Auguriamo, comunque, a loro e seguaci che possano beneficiare, in termini concreti, di questo nuovo presunto legame, così come è avvenuto per uno dei tre consiglieri, con un incarico dirigenziale presso Trambus (Massimo Balmas, ndr).

**Cosa ci dice sulla nomina di suo figlio?**

«Si sappia che il figlio dell'onorevole non incasserà un euro per l'incarico ricevuto, perché ritiene di essere stato chiamato per contribuire ad un'iniziativa pubblica nell'interesse dei cittadini, così come quando fu chiamato a gestire la squadra di calcio locale e i tre non ebbero nulla da eccepire».

**Nel 2011 Ciampino avrà un nuovo sindaco perché Perandini è alla fine del suo secondo mandato. Cosa si augura per la città?**

«Più attenzione sul territorio, stretto in una morsa tra i Municipi capitolini e i Castelli Romani, che lo rende ancor più un dormitorio privo di quella coesione fra cittadini tipica di ogni comunità che si tramanda nel tempo. Consiglieri comunali che svolgano attività non autoreferenziale, ma che lottino su temi sensibili come l'insulto di una Tia (Tariffa igiene ambientale) aumentata dal Comune del 26,7 per



cento. Infine, Ciampino farà a meno di chi intende la politica cittadina solo come volgare gossip contro l'avversario politico».

**Tiziana Mastrogiacomo**

**C'è tensione dopo lo sdoppiamento dell'Azienda servizi pubblici con la creazione di una società a capitale interamente pubblico. A Ciampino in questo momento tiene banco la polemica politica**



**L'onorevole Cosimo Ventucci**





## **Sul volo Ryanair** **Un viaggiatore** **«Sgradito perché** **sono malato»**

>> «Volevano che scendessi dall'aereo perché sono malato e non sono gradito a bordo». La denuncia è di un imprenditore romano, Angelo Pietrolucci, che si trovava sul volo Ryanair Barcellona-Roma e che accusa senza mezzi termini la compagnia low-cost. Pietrolucci, affetto da mieloma multiplo, aveva richiesto l'assistenza a terra a Ryanair: «Dopo essere salito a bordo con mia moglie e la mia nipotina, gli assistenti di volo mi hanno fatto sapere che non ero persona gradita a bordo. C'eravamo seduti in quarta fila, ma il comandante voleva spostarci in fondo. Ho problemi di mobilità e ho provato a obiettare, ma la hostess prima ha detto che se non mi fossi spostato l'aereo non sarebbe partito e poi che se non fossi sceso avrebbe chiamato la polizia. Quando sono arrivati i poliziotti, che volevano ammanettarmi, uno mi ha stratonato per un braccio fratturandomelo». Il risultato? L'aereo è arrivato a Ciampino con due ore di ritardo. Pietrolucci è stato portato in ospedale e dimesso con una prognosi di 25 giorni. <<



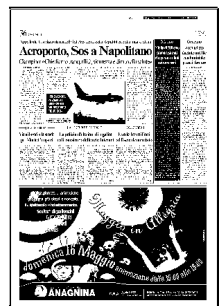


## Marino

### Multa di 500 euro ai non residenti che portano rifiuti nei cassonetti

Multe salate fino a 500 euro a quanti gettano i rifiuti nei cassonetti del Comune di Marino, pur abitando nei Comuni limitrofi. Il sindaco, Adriano Palozzi, ha infatti emesso un'ordinanza che vieta ai non residenti di smaltire l'immondizia nel territorio comunale di Marino. A provare che qualche abitante di Grottaferrata, Frascati e Ciampino, dove è in vigore il sistema di raccolta differenziata, continuerebbe a raccogliere l'immondizia in un unico sacchetto per disfarsene a Marino, sarebbero alcuni dati tecnici e fotografici forniti dalla Multiservizi dei Castelli di Marino Spa., che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti.

Secondo la Multiservizi, nonostante nei mesi di febbraio e marzo scorsi, la raccolta differenziata dei cartoni a Marino abbia prodotto il conferimento di 72 tonnellate di materiale nella piattaforma autorizzata, la quantità di rifiuti totali conferita in discarica non è diminuita come doveva accadere, anzi, sottolinea la Multiservizi, è aumentata rispetto agli stessi mesi dello scorso anno. Con un aggravio per le casse comunali. «Dalla segnalazione del gestore - afferma il sindaco - abbiamo preso atto che i rifiuti in eccesso sono riscontrabili nelle zone di confine con Grottaferrata, Frascati e Ciampino, dove il fenomeno è nato quasi in concomitanza con l'adozione, in questi Comuni del servizio di raccolta differenziata porta a porta che, evidentemente, non sta producendo gli effetti tanto acclamati». L'assessore all'Ambiente, Massimo Prinzi, ha chiesto la collaborazione dei sindaci dei Comuni limitrofi per arginare il fenomeno.





Nel mirino di Adriano Palozzi gli abitanti di Frascati, Grottaferrata e Ciampino che riempiono i bidoni con rifiuti ingombranti

# Cassonetti solo per i residenti

Marino Il sindaco vieta ai cittadini dei Comuni confinanti di usare i suoi contenitori

## Chiara Le Moglie

■ Nel Comune di Marino forse servirà un documento d'identità per gettare i rifiuti nei cassonetti. Con un'ordinanza il primo cittadino, Adriano Palozzi, ha infatti vietato ai non residenti di lasciare l'immondizia nei contenitori del territorio. La disposizione avrà effetto immediato e il mancato rispetto comporterà l'applicazione di una sanzione economica che va dai venticinque ai cinquecento euro. Il Corpo di polizia locale ed eventuali soggetti saranno deputati all'attività di controllo e dovranno «schedare» coloro che non hanno i requisiti per conferire i propri rifiuti. L'Amministrazione fa sapere inoltre che, attraverso dati tecnici e fotografici, ha rilevato un numero elevato di persone che da mesi utilizzano impunemente i cassonetti marinesi.

Si tratta di cittadini che abitano a Frascati, Grottaferrata e Ciampino, Comuni che da tempo hanno attivato la raccolta differenziata «porta a porta». Di fronte a questa situazione, l'Amministrazione di Marino ha deciso di remare contro. Anziché adottare la differenziazione dei rifiuti come i territori limitrofi, continua a utilizzare i vecchi contenitori su strada e ne vieta l'utilizzo ai non residenti.

Prima dell'ordinanza, Marino era un paradiso per chi voleva liberarsi di un divano, di elettrodomestici vecchi o che semplice-

mente rifiutava di differenziare la propria immondizia.

Da oggi, per queste persone che non risiedono nel Comune, la vita si complicherà. Abbandonare frigoriferi in zone poco illuminate, gettare rifiuti non differenziati o anche un semplice spillo sarà molto più complicato. Quando si sta per buttare il sacchetto dell'immondizia, da oggi potrebbe comparire improvvisamente il vigile urbano per chiedere i documenti e fare anche una multa se non riscontrano i requisiti necessari per conferire nel cassonetto. «Grazie alla segnalazione degli operatori della Multiservizi - sottolinea il sindaco Palozzi - abbiamo preso atto che le più rilevanti quantità di rifiuti sono riscontrabili nei territori di confine e a questo punto chiediamo la collaborazione dei Comuni limitrofi affinché controllino maggiormente i loro residenti». A questo punto non resta che attendere. Sperare che i cittadini non residenti a Marino cambino le loro abitudini e inizino a utilizzare le strutture del proprio territorio. Attendere l'arrivo delle ronde di vigili urbani che sorvegliano i cassonetti e che chiedono i documenti a coloro che gettano i rifiuti. Oppure augurarsi che anche a Marino sia attivata la raccolta differenziata per adeguarsi ai Comuni limitrofi e soprattutto ai tempi attuali. Nel frattempo Mequio Marcella, che abita in

una zona residenziale di Santa Maria delle Mole, continua a tenere sott'occhio i cassonetti posti di fronte la sua abitazione. «Già prima di questa ordinanza comunale ho avuto tante discussioni con persone che gettavano rifiuti ingombranti nei cassonetti vicino a casa, ora posso far valere ancora di più le mie ragioni contro la maleducazione della gente», ha dichiarato Marcella.

## INFO

### Divieti

Non si possono abbandonare frigoriferi in zone poco illuminate. Gettare rifiuti non differenziati o anche un semplice spillo sarà molto più complicato. A Marino quando si sta per buttare il sacchetto dell'immondizia potrebbe comparire il vigile urbano per chiedere i documenti e fare anche una multa